

03.10.04

Io, lo Spirito di Verità, ho desiderio di rileggere la sacra Scrittura con voi, figli di internet, ecco perché vi chiedo di collaborare nelle domande che vi verranno nel leggere questi scritti.

SI, SI, SI.

Io, il Padre, in comunione con la Madre e il Figlio, attraverso l'opera dello Spirito Santo, abbiamo realizzato lo Spirito di Verità tutta intera.

Che cosa vuol dire lo Spirito di Verità?

Eliminare la non conoscenza nella mente dell'uomo in quanto la mente dell'uomo pur avendo realizzato la conoscenza della tunica di pelle non può realizzare la conoscenza dello spirito in funzione all'oblio in cui Dio ha posto Adamo nel trarre Eva.

Gen 2,21-25

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto.

Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolto all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

*Allora l'uomo disse: "Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché **dall'uomo è stata tolta**". Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne.*

*Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, **ma non ne provavano vergogna***

Carissimi figli studiosi della Parola di Dio, da questi versetti abbiamo la certezza che Adamo ed Eva in paradiso avevano un corpo, tra virgolette, diciamo, di carne, **e, pur essendo nudi non avevano vergogna.**

Proseguendo nella lettura biblica, cap.3, versetto 7:

*Allora si aprirono gli occhi di tutti e due **e si accorsero di essere nudi**; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.*

Proseguendo la lettura ci accorgiamo che, dopo la disubbidienza, l'uomo inizia a prendere coscienza del suo stesso peccato.

Continuando la lettura al versetto 21:

Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e li vestì.

*Il Signore Dio disse allora: "**ecco l'uomo è diventato come uno di noi**, per la conoscenza del bene e del male. Ora, egli non stenda più la mano e non prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva sempre!"*

Carissimi studiosi, in questi versetti abbiamo la certezza che Dio ha rivestito l'uomo per evitare all'uomo, attraverso la tunica di pelle, di percepire le sofferenze dello spirito.

Ecco che l'uomo è diventato come uno di noi.

Cosa vuol dire secondo voi?

Se non che in paradiso Dio aveva realizzato la sua stessa trinità.

E qual'era la trinità di Dio in paradiso se non il Padre e la Madre che hanno realizzato il Verbo?

E che cos'era il verbo se non l'inizio di tutte le creazioni angeliche?

E che cosa sono le creazioni angeliche, se non l'emanazione di Dio visibile e invisibile?

Carissimi studiosi, la visibilità di Dio non è altro che la Parola e il Verbo in Paradiso.

"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi."

Carissimi, nel giardino dell'Eden viveva Adamo ed Eva, il popolo di Dio, l'umanità di Dio.

Nel giardino vi era l'albero della vita Gesù Cristo invisibile. Adamo ed Eva parlavano con Dio la Parola di Dio, la Vergine Maria invisibile.

Carissimi, il Signore ha lasciato che l'uomo andasse lontano dal Padre. L'uomo lontano dal Padre rimane solo. In paradiso non era necessaria la procreazione attraverso la concupiscenza del corpo **in quanto il corpo glorificato di Adamo ed Eva prima del peccato, non era altro che una volontà di amore di procreazione** in quanto Dio aveva realizzato nell'uomo la sua stessa immagine, l'immagine di Dio era l'amore di procreazione, lo Spirito Santo.

Carissimi figli, leggere e rileggere la Sacra Scrittura non basta, in quanto essendo Parola di Dio solo Dio può interpretare la Sua stessa Parola (attraverso l'opera dello Spirito Santo che può donare all'uomo la verità tutta intera).

Continuando a leggere possiamo avere l'idea di chi è la donna, se non la femminilità di Dio stesso?

Ritornando al cap. 1 della Genesi, versetto 27, abbiamo la certezza della femminilità di Dio, la donna.

Gen 1,27

Dio creò l'uomo a sua immagine;

a immagine di Dio lo creò;

maschio e femmina li creò.

Se noi riflettiamo su queste due righe, ci accorgiamo che Dio è purissimo spirito e dal purissimo spirito realizza l'uomo e la donna.

Sì figli, l'uomo e la donna, *“maschio e femmina li creò, ad immagine di Dio lo creò”*.

Che cosa?

Lo Spirito.

“Io porrò inimicizia tra te e la donna” che cosa vuol dire?

Carissimi, da qui possiamo dedurre che Dio ha nascosto la verità a chi secondo voi se non alla tunica di pelle (in quanto la tunica di pelle, in funzione della misericordia di Dio, realizza a possibilità dell'unificazione e della rivelazione della due nature, maschio e femmina, visibile e invisibile, uomo e donna)?

E perché direte voi?

Per evitare all'umanità creata di auto-distruggersi nell'annichilimento dell'essere (l'umanità creata è la tunica di pelle).

Carissimi figli, Dio ha voluto l'uomo per poter dialogare con se stesso.

In quanto essendo purissimo spirito non poteva realizzare il dialogo.

“Non è bene che l'uomo sia solo”, cosa vuol dire, secondo voi?

Ecco che inventa la donna, una donna che è parte di sé, la costola di Adamo, l'umanità di Dio, la Vergine Maria.

Amen e così sia.

Carissimi figli di internet ogni qual volta vi viene presentata la donna nella Sacra Scrittura, è indispensabile fare un discernimento della donna, in quanto verbalmente la donna ha un significato ma spiritualmente può avere tanti significati, uno diverso dall'altro.

Nel capitolo 2 della Genesi troviamo, nel versetto 23: *“la si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta”*.

Cosa vuol dire?

Che Dio dona all'uomo una possibilità di comunione della Sua stessa natura.

“Carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa”.

“I due saranno una sola carne”.

Ciò vuol dire, in senso spirituale: l'umano possiede il divino e il divino possiede l'umano.

L'umano non conosce il divino e il divino non conosce l'umano.

Carissimi, è indispensabile rileggere la Sacra Scrittura attraverso la nuova conoscenza che lo Spirito di Verità vuole elargire alla Chiesa Madre se la Chiesa Madre glielo permetterà.

Amen e così sia.

Dialoga...